

Foto Ansa



L'arresto di Danilo Restivo a Bournemouth: il 39enne è in attesa di giudizio in Gran Bretagna per l'omicidio di una sarta inglese

## Intervista a Luciano Garofano

# «Il caso Claps è una conferma col Dna si trovano i colpevoli»

**L'ex generale del Ris** sulla svolta nel delitto di Potenza, 17 anni dopo l'omicidio della ragazza  
«In Italia c'è ancora scetticismo verso queste tecniche che invece risolverebbero molte cose»

**ANGELA CAMUSO**  
ROMA

**G**enerale Luciano Garofano, sorprende che un altro caso clamoroso dopo quello di via Poma, il delitto Claps, a distanza di 17 anni, possa dirsi definitivamente risolto grazie all'analisi del Dna su reperti così invecchiati dal tempo. «Sorprende lei e sorprende anche me. Perché sono ancora pochi in Italia i delitti che riescono a trovare dei colpevoli a distanza di così tanti anni. Se in Italia avessimo fatto come in America, dove grazie al Dna

sono stati risolti 280 "cold case" in 25 anni. Oggi potremmo vantarci di ben altri e più numerosi risultati».

**Perché questo ritardo?**

«È un ritardo culturale innanzitutto. Una sfiducia generalizzata da parte degli investigatori e dei miei colleghi sulla possibilità effettiva di risolvere un omicidio avvenuto così tanti anni fa attraverso esami di laboratorio. Inoltre in Italia c'è stata scarsa attenzione alla conservazione dei reperti, che invece in America vengono custoditi con accuratezza già da un paio di decenni».

**Ci sono forse problemi di costi, di burocrazia e di lentezza della giustizia?**

«Di costi no, perché un esame del Dna

su una singola traccia costa in quanto a materiali reagenti solo 50 euro. Certamente a questa cifra bisogna aggiungere il prezzo dei macchinari e c'è da dire che non tutti i laboratori sono in grado di utilizzare le nuove tecniche per l'estrazione del dna. Sicuramente il Ris e la polizia scientifica sono però in grado di farlo. Il vero problema è la questione di cui parlavo prima, cioè un certo scetticismo che ancora frena gli esperti nel settore. Ad esempio, riguardo al caso Claps, voglio far notare che il Dna di Restivo è stato trovato su un indumento di Elisa che precedentemente il professore Vincenzo Pascali, direttore dell'Istituto di medicina lega-

le di Roma, aveva scartato in quanto lo aveva ritenuto inutilizzabile così come aveva scartato un numero secondo me troppo elevato di reperti, per la stessa ragione».

**Invece...**

«Invece c'è stato un pubblico ministero che per fortuna non si è accontentato delle analisi del Dna fatte da Pascali e si è rivolto al Ris, oggi sappiamo con quali risultati. In realtà, grazie alla straordinaria evoluzione delle tecniche di analisi, siamo in grado scoprire sequenze di Dna capaci di identificare con certezza scientifica una persona anche su tracce molto limitate per estensione e molto degradate, come la traccia estratta sull'indumento di Elisa Claps».

**In che modo è possibile avere un'iden-****RESTIVO «INCASTRATO»**

Secondo il sito della trasmissione «Chi l'ha visto?», tracce del Dna di Danilo Restivo sono state rilevate sulla maglia che indossava Elisa Claps, scomparsa il 12 settembre 1993.

**tificazione certa della persona?**

«Essendo migliorata la possibilità di estrarre il Dna dalle cellule, anche da quelle vecchie e degradate, oggi siamo in grado di isolare una sequenza di nucleotidi all'interno di quelle che si chiamano regioni e che sostanzialmente sono tracce, in cui le sequenze di quegli stessi nucleotidi variano da persona a persona».

**Lei ha lavorato per 32 anni al Ris, fino alla fine 2009. Ed è stato proprio grazie al lavoro del Ris da lei comandato se oggi una Corte d'Assise ha dato un nome e un cognome all'assassino della giovane Simonetta Cesaroni.**

«Sì, il Dna di Raniero Busco, è stato individuato dal Ris grazie appunto alle nuove tecniche di indagine sul regiseno e sul corpetto della ragazza. Poi è stato analizzato il Dna che c'era su una traccia di sangue misto trovata sulla porta dell'ufficio dell'ostello. Ma in quel caso com'è noto non è stata certificata la coincidenza del Dna di Busco con quello repertato, ma solo la non esclusione, perché si trattava di una traccia troppo piccola e troppo deteriorata».

**COMUNE DI MODUGNO (BA)**

**BANDO DI GARA**  
CUP: B39E1000566004 - CIG: 0994752F4D  
Il Comune di Modugno, P.zza del Popolo 16, 70026, Tel. 080/5865330 Fax 080/5865356 indice procedura aperta per l'Appalto del servizio di razionalizzazione, adeguamento, potenziamento, risparmio energetico, gestione, esercizio, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici ivi compresa la fornitura di energia elettrica e le attività tese al conseguimento del risparmio energetico con l'opzione del finanziamento tramite terzi (F.T.T. - Direttiva CEE N.2006/32/CE D.LGS 115/2008). Ammontare presunto dell'appalto è pari ad € 13.129.416,60 + IVA. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: 28.04.2011 ore 12:00 Documentazione di gara disponibile c/o III Settore LL.PP. - Manutenzioni e Servizi, Via Rossini 49, 70026 Modugno e su [www.comune.modugno.ba.it](http://www.comune.modugno.ba.it).  
RUP: Dirigente Settore: Ing. Emilio Petraroli